

Analisi giornaliera

02.02.2016

Farsi delle domande



Dall'inizio del 2016 sul Dax ho contato 14 candele ribassiste contro 7 rialziste (fra le altre cose molto contenute). Strano verrebbe da pensare, visto che le principali case di investimento rimangono positive, etichettando come un episodio, il ribasso degli ultimi due mesi.

La domanda spontanea è: chi sta vendendo? E' solo la speculazione quotidiana a rendere appesantito il mercato?

Giusto farsi delle domande, in quanto banalizzarle, in tema di mercati finanziari potrebbe essere alquanto pericoloso.

Generalmente i primi venditori importanti affiorano dagli ambienti vicini alle società quotate e non dalle case di investimento.

La sensazione è che qualche azienda inizi a sentire il peso di un'economia che si sta muovendo a rilento.

Ciò basterebbe quantomeno per interrompere quella politica dei buy back che per troppo tempo ha inciso sulle storture del mercato stesso, in termini di valutazione.

Ovviamente, voglio sottolineare che non sono qua a gufare, ci mancherebbe, ma solo a cercare di capire quali siano le motivazioni di tanta debolezza, nonostante i tassi negativi sia europei che giapponesi, nonostante le promesse di Draghi e soprattutto, le view positive di molte case di

investimento, i cui portafogli risultano tutt'altro che difensivi, in attesa che qualche compratore affiori dal pianeta Marte o meglio dalla Bce.

Osservando i nostri screening, il problema principale sembra provenire, oltretutto dall'Europa, dal settore bancario. Livelli di debolezza come quelli attuali sono secondi solo alla situazione 2008/2009, almeno osservando il mercato europeo. A questo non aiutano altri settori ciclici come l'auto o il chimico, i quali sono strettamente legati al comparto bancario, se andiamo a considerare il termometro delle sofferenze.

Sull'indice Dax, ad esempio preoccupa la pesantezza di Deutsche Bank e Commerzbank, ben supportate oltretutto da una situazione bearish riguardante le principali case automobilistiche.

Insomma, se leggi la stampa specializzata o qualche report di una grande banca (qualcuno inizia a mettere le mani avanti) tutto fila liscio. Se invece, analizzi i flussi e i deflussi, esistono molti punti interrogativi.

La settimana scorsa, abbiamo visto come la banca centrale giapponese ha portato i tassi in territorio negativo, dando luogo al proseguimento della guerra valutaria. Una guerra a somma zero, in quanto i benefici dalla svalutazione monetaria sono minimi se non nulli. In primo luogo perché ormai la produzione è ben delocalizzata, in secondo luogo perché ad una svalutazione di un paese ne segue un'altra di un paese concorrente, dallo Yuan all'Euro. Il risultato quindi è solo quello di far impazzire la speculazione, che alla velocità della luce si affretta ad investire nell'asset oggetto di futuro acquisto, per poi consegnare il mercato nelle mani dell'alta volatilità.

Ma torniamo al grafico iniziale:

Come vediamo, il Dax da giorni sta muovendo sull'importante linea rossa, che delimita la parte bassa del canale rialzista di lungo periodo.

In passato l'indice, arrivato in prossimità della stessa, aveva reagito con decisione, dando vita a movimenti rialzisti in alcuni casi anche violenti.

Da metà gennaio invece, le quotazioni stazionano tra 9880 e 9500, senza reagire come in passato. Oltretutto in questa fase non sono mancati i volumi, segno che vi sono stati passaggi di mano importanti.

Fattori preoccupanti sono dati da:

- Direzionalità giornaliera che ha arrestato da giorni la discesa.
- Direzionalità settimanale ancora in piena ascesa e arrivata vicino ai livelli di ipertrend.
- Reazioni positive sterili, nonostante divergenze a favore.
- Permanenza dell'indice sotto le medie di breve periodo a conferma di un'elevata pressione negativa.
- Settori chiave, come il bancario ormai in pieno ipertrend negativo.

Detto questo dovremmo considerare quota 9500 come il supporto più importante a livello di lungo periodo. La rottura dello stesso darebbe luogo ad un nuovo attacco sul livello di 9300 per target a 8320 in periodi relativamente brevi.

Al contrario quota 9880 sembra costituire la resistenza più importante almeno nel brevissimo. In questo caso il mercato potrebbe respirare fino a 10240.

ANALISI QUANTITATIVA

LEGENDA

Sopra 1,03	BUY
Tra 1 e 1,03	NEUTRAL BUY
Tra 0,97 e 1	NEUTRAL SELL
Sotto 0,97	SELL

Indici

ETFS GOLD	1,02000	+0,28%	12,730 (c)
DB X-TRACKERS MSCI INDONESIA UCITS ETF	0,99600	-0,14%	10,945 (c)
SMI20 Index	0,97000	+2,04%	8.319,81 (c)
ALL ORDINARIES INDEX	0,97000	+0,75%	5.094,30 (c)
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF (DIST)	0,96300	-0,11%	28,300 (c)
FTSE100 Index	0,96000	-0,39%	6.060,10 (c)
AEX25 Index	0,96000	-0,37%	429,68 (c)
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF (DIST)	0,95500	-0,15%	30,380 (c)
LYXOR UCITS ETF MSCI INDIA	0,95500	-1,00%	12,815 (c)
LYXOR UCITS ETF TURKEY	0,95500	-0,10%	39,850 (c)
BEL20 Index	0,95000	+0,07%	3.488,53 (c)
S&P500 Index	0,95000	-0,04%	1.939,38 (c)
CAC40 Index	0,95000	-0,50%	4.392,03 (c)
DJ30 Industrial Avg Index	0,94000	-0,10%	16.449,18 (c)
DAX30 Perf Index	0,94000	-0,41%	9.757,85 (c)
PSI20 Index	0,94000	+0,33%	5.082,29 (c)
ESTOXX50 Price Eur Index	0,94000	-0,79%	3.021,01 (c)
NASDAQ Composite Index	0,94000	+0,14%	4.620,37 (c)
FTSE MIB40 Index	0,93000	-0,92%	18.485,95 (c)
DB X-TRACKERS MSCI RUSSIA CAPP UCITS ET	0,92100	-1,57%	14,720 (c)
NIKKEI225 Index	0,92000	+1,98%	17.865,20 (c)
IBEX35 Index	0,92000	-0,31%	8.788,50 (c)
LYXOR UCITS ETF SOUTH AFR FTSE JSETOP 4	0,91800	-1,15%	26,710 (c)
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF	0,90000	-1,27%	80,38 (c)
LYXOR BRAZIL (BOVESPA) UCITS ETF	0,86500	+1,94%	8,420 (c)

Settori

ESTX TR. + LS PR.EUR	0,99000	+2,94%	220,52 (c)
ESTX TECHNOLOGY PR.EUR	0,99000	-2,26%	378,41 (c)
ESTX FOOD+BEVERAGE PR.EUR	0,98000	+0,39%	619,17 (c)
ESTX REAL EST.PR.EUR	0,97000	-0,31%	217,36 (c)
ESTX UTILITY PR.EUR	0,97000	+0,71%	263,18 (c)
ESTX CONSTR.+MATER.PR.EUR	0,97000	+0,45%	366,65 (c)
ESTX MEDIA PR.EUR	0,96000	+0,03%	228,36 (c)
ESTX RETAIL PR.EUR	0,96000	+0,80%	452,71 (c)
ESTX TELECOMMUNICA.PR.EUR	0,96000	-0,29%	351,43 (c)
ESTX HEALTH CARE PR.EUR	0,96000	+0,58%	784,43 (c)
ESTX SEL.DIV.30 PR.EUR	0,96000	-0,42%	1.800,95 (c)
ESTX IID.GOODS+SER.PR.EUR	0,95000	-0,23%	593,78 (c)
ESTX INSURANCE PR.EUR	0,95000	-1,01%	235,41 (c)
ESTX OIL + GAS PR.EUR	0,94000	-1,82%	260,42 (c)
ESTX FIN.SERVICES PR.EUR	0,94000	-0,19%	327,99 (c)
STX EU EN.15 PR EUR	0,92000	+0,14%	1.304,69 (c)
ESTX CHEMICAL PR.EUR	0,92000	-0,94%	840,72 (c)
ESTX AUTOM.+PARTS PR.EUR	0,91000	-0,50%	451,19 (c)
ESTX BASIC RESOURC.PR.EUR	0,90000	-0,21%	132,40 (c)
ESTX BANKS PR.EUR	0,89000	-1,42%	104,85 (c)

Classifica titoli Eurostoxx in base a nostro indicatore sintetico

Bullish

ADIDAS AG NA O.N.	1,04000	+0,61%	95,56 (c)
ITALCEMENTI	1,04000	-0,29%	10,31 (c)
SNAM	1,03900	+0,39%	5,185 (c)
TERNA	1,02400	+0,00%	4,934 (c)
ORANGE	1,02100	+0,09%	16,345 (c)
SAP SE O.N.	1,02000	+0,00%	73,19 (c)
LUFTHANSA AG VNA O.N.	1,01600	+3,04%	13,875 (c)
NN GROUP	1,01400	-0,29%	31,070 (c)
VINCI	1,01000	+1,95%	63,64 (c)
CAMPARI	1,00600	-0,56%	8,020 (c)
AHOLD KOH	1,00500	+0,26%	20,880 (c)
VEOLIA ENVIRON.	1,00500	+2,14%	22,670 (c)
FRESEN.MED.CARE KGAA O.N.	1	+1,49%	82,89 (c)
ENAGAS	1	+0,94%	26,950 (c)
HEINEKEN	1	+0,54%	80,45 (c)
BEIERSDORF AG O.N.	1	-0,09%	85,00 (c)
IBERDROLA	0,99800	+1,12%	6,520 (c)
BOUYGUES	0,99600	-0,04%	36,050 (c)
WOLTERS KLUWER	0,99600	+0,99%	31,650 (c)
UNILEVER DR	0,99200	-0,04%	40,875 (c)

Bearish

BCA MPS	0,78650	-3,85%	0,6375 (c)
B.POPULAR	0,81700	-3,71%	2,387 (c)
OCI	0,83200	-5,40%	15,780 (c)
SACYR	0,83400	-0,84%	1,530 (c)
OBR.H.LAIN	0,84700	+0,67%	4,928 (c)
UNICREDIT	0,85400	-0,85%	3,518 (c)
ARCELORMITTAL	0,85400	-1,24%	3,436 (c)
ARCEL.MITTAL	0,85400	-1,35%	3,439 (c)
COMMERZBANK AG	0,85700	-0,04%	7,464 (c)
K+S AG NA O.N.	0,85800	+0,21%	19,450 (c)
SAIPEM	0,85840	+0,26%	0,5720 (c)
CAIXABANK	0,86000	-1,94%	2,726 (c)
VOLKSWAGEN AG VZO O.N.	0,87000	-0,94%	105,90 (c)
EXOR	0,87000	-0,57%	29,76 (c)
MEDIA SET S.P.A	0,87200	+2,08%	3,148 (c)
THYSSENKRUPP AG O.N.	0,87200	+0,86%	14,205 (c)
REPSOL	0,87700	-3,01%	9,206 (c)
BBVA	0,87800	-1,61%	5,804 (c)
BANCO POPOLARE	0,87800	+5,99%	9,030 (c)
UBI BANCA	0,87900	-0,14%	4,296 (c)
SANTANDER	0,88000	-3,28%	3,806 (c)

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente sito internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo sito, e' stato realizzato per fornire

questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo sito.

Ne' questo sito, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altri siti ai quali ci si possa collegare attraverso il presente sito. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altri siti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali siti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altri siti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali siti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo website sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo website non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata